

N°123 – 2024.3: ANNO 31

CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI SPIRITUALI GENERALI
OFS – GIFRA (CAS)

KOINONIA

... insieme nel cammino

**“I giubilei che invigoriscono il nostro essere francescano:
Stimmate”**

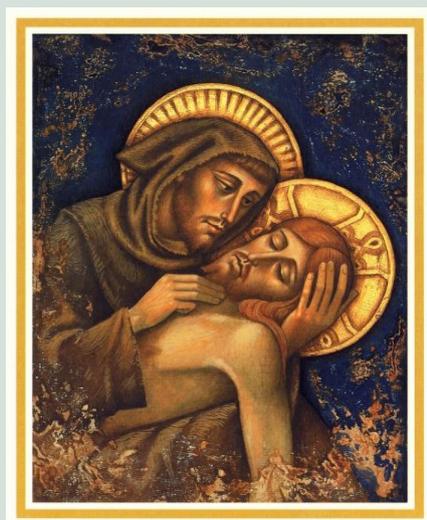


**Le Stimmate: *Passione per Cristo e compassione
per gli uomini***

Fr. Tomás Ginga Panzo Suva, OFMCap

<https://ciofs.info/it/news/koinonia/>

“Io porto le stimmate di Gesù sul mio corpo” (Gal 6, 17)



Con queste parole, l’apostolo Paolo parla delle sue sofferenze, tribolazioni e malattie subite a causa di Cristo. Paolo è felice di vantarsi di questi segni impressi nella sua carne con coloro che cercano di gloriarsi del segno della circoncisione, segno anche questo che marca la carne di chi lo riceve. Questo brano di Paolo fa riferimento «all’impressione metaforica del carattere permanente lasciato dal battesimo nell’anima del credente»

Invece le stimmate di Gesù impresse nel corpo di Francesco d’Assisi hanno sì questo senso metaforico e spirituale di cui parla la lettera ai Galati 6,14-18; ma vanno oltre a questa interpretazione perché esse sono segni reali impressi nel corpo di Francesco e per questa ragione sono vere stimmate. Esse rappresentano la sua profonda passione per Cristo e sono segni

concreti dell’amore misericordioso che il Dio vivente ha impresso nel suo corpo e che, ovviamente, diventano un invito alla compassione per gli uomini che Cristo è venuto a redimere con la sua passione, morte e risurrezione. Non si può avere passione senza compassione, perché una è proporzionale ad altra, come due face di una stessa moneta.

Le testimonianze documentali e tradizionali di questa rivelazione, rese soprattutto da Tommaso da Celano e da san Bonaventura, ci fanno capire che i suoi compagni (frate Leone ed altri) oltre a leggerla e comprenderla in chiave spirituale, hanno gradualmente realizzato che si trattava invece di “carne e sangue, con ferite reali divinamente impresse sul corpo di Francesco». Si trattava quindi di un processo di stigmatizzazione. Le ferite che questo processo ha generato sono segni, sigilli dell’amore del Dio vivente, che Cristo ha manifestato a Francesco attraverso il Serafino e per esse Francesco rende grazie a Dio per il benefici a lui concessi componendo la celebre preghiera *Lodi di Dio altissimo* «dopo la visione e le parole del Serafino e l’impressione delle stimmate di Cristo nel suo corpo»¹ (cfr. FF 262; LegM XIII,10: FF 1235-1236) di cui troviamo il manoscritto nella famosa pergamena-*chartula* giunta fino a noi. A proposito delle ferite apparse nella carne di Francesco, san Bonaventura ha scritto: «così hanno testimoniato coloro che hanno veduto e hanno toccato con mano e hanno baciato: essi giurando sul Vangelo che così era stato e così avevano visto, ci hanno confermato con più piena certezza» (*Legenda minore* VI, 9: FF 1383).

Per Francesco d’Assisi le stimmate sono un dono, sono segni di quell’amore di Cristo Gesù che egli aveva contemplato e che portava nel suo cuore fin dalla esperienza vissuta a san Damiano che ha segnato l’inizio della sua conversione e del suo cammino spirituale caratterizzato dalla ricerca quotidiana della volontà del Signore. Francesco desiderava questo dono, lo chiedeva ardentemente e con insistenza al punto che, come ci racconta Celano, suo biografo: «Francesco era davvero molto occupato con Gesù. Gesù portava sempre nel cuore, Gesù sulle labbra, Gesù negli orecchi, Gesù negli occhi, Gesù in tutte le altre membra» (*Vita*, I, c. IX 115: FF 522). È importante comprendere che le stimmate «non sono ferite che Cristo ha causato a Francesco, perché Dio non ferisce l’uomo: al contrario ci cura e risana»²

¹ F. ACCROCCA, *Vivere il Centenario: L’incontro con l’amato* in Rivista “San Francesco”, n. 7 luglio 2024, p. 41.

² G. CESAREO, *Corporealmente per raccontare le stimmate: nel corpo ciò che avviene nel cuore*, in Rivista “San Francesco”, n. 7 luglio 2024, p. 59-59.

Passione per Cristo e compassione per gli uomini

Anzitutto cerchiamo di comprendere cosa significano i due termini: **passione e compassione**.

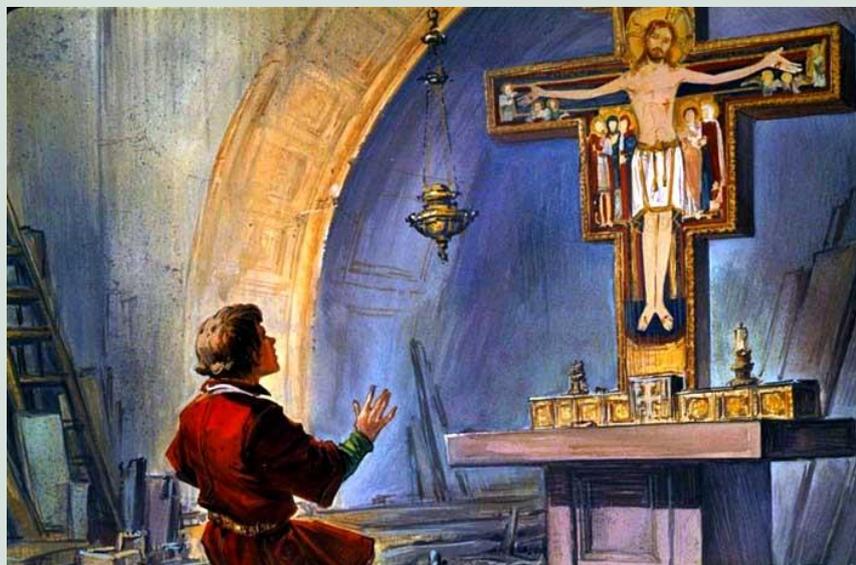
Passione: dal latino *patio*, **soffrire sopportare**.

Passione di Cristo (Sl 22; 31:34;35 e 69) è costituita dagli eventi della settimana santa: dall'entrata di Gesù in Gerusalemme la domenica delle palme fino al giorno della sua morte e sepoltura. Da un punto di vista umano passione di Cristo evidenzia un'estrema ingiustizia. Egli subisce la tortura, la crudeltà gratuita, sperimenta l'abbandono, il tradimento, la tristezza, viene insultato, deriso. Come ci raccontano i testi evangelici che parlano della Passione (Mt 26,36-44; Mc 14,32-41; Lc 22,39-45; Gv 11, 45-53) Gesù, per amore di una causa che supera tutto subisce, patisce e sopporta una sofferenza fisica e psicologica che raggiunge il suo apice nella morte di croce a causa dei peccati del mondo.

Consegnandosi a una tale morte Gesù si offre al Padre accettandone la volontà; la passione di Cristo, dunque, rientra nel piano divino e conferma la sua adesione alla missione che il Padre gli ha affidato (cfr. Mt 16, 21; 17, 22; 20, 17).

Compassione: sostantivo femminile che deriva dal latino *compassio, onis*. Significa sentimento di pietà verso chi è infelice, verso i suoi dolori, le sue disgrazie, i suoi difetti; partecipazione alla sofferenza altrui³.

Perché la Passione per Cristo ci deve portare alla compassione per gli uomini?



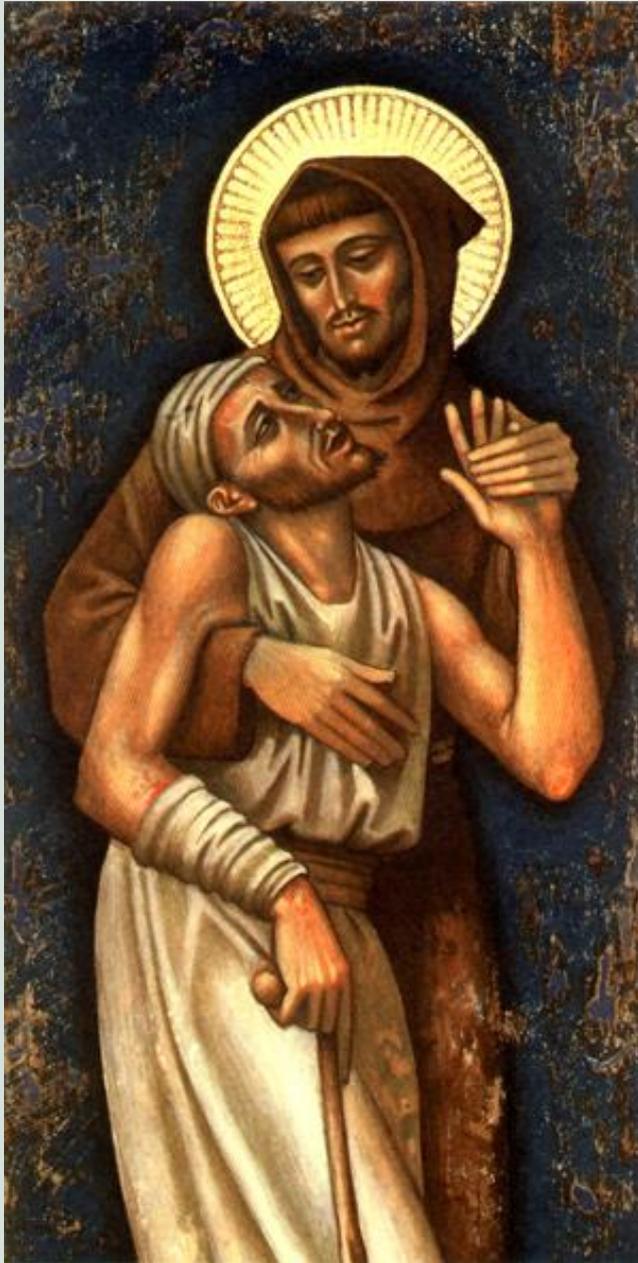
L'esempio che Francesco d'Assisi ci offre alla Verna può essere preso come proposta attuale ed efficace per iniziare un percorso di conversione e rinnovamento nello spirito, sia a livello personale che comunitario, nel crescere alla scuola dell'amore fraterno.

Passione per Cristo è un impegno che ci deve spingere ad andare incontro ai fratelli e alle sorelle che soffrono in tanti modi; è un modo per non rimanere indifferenti di fronte alla passione di Cristo, resa attuale ed evidente nella vita di tanti bambini, anziani, giovani e adulti sparsi nel mondo e feriti nel corpo e nello spirito da atteggiamenti di (non)-compassione, atteggiamenti che rivelano la «dittatura dalle indifferenze», feriti da ingiustizie, da guerre e da tanti altri mali che manifestano la mancanza della conoscenza dell'amore di Dio mancanza che, allo stesso tempo, porta ad un venire meno all'amore per il prossimo (cfr. 1Gv 4, 7-10).

La passione per Cristo è infatti una chiave di comprensione per la compassione o per l'amore per gli uomini, in quanto «l'amore fraterno viene da Dio e fa rimanere in Dio». Dunque, chi ama oppure usa compassione verso il prossimo, viene rigenerato da Dio in quanto adempie il comandamento

³ Cfr. Vocabolario Treccani, Istituto della Enciclopedia italiana, II Edizione, Roma, 1997, p. 875.

del Signore che dice: «questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi» (Gv 15, 12).



Pietrelcina e Santa Veronica Giuliani.

L'esempio dei nostri fratelli e delle nostre sorelle santi e sante deve essere, per noi, uno stimolo che ci interpella e che ci invita ad un impegno più serio del nostro vivere in Cristo come fraternità francescana nei suoi tre rami (Primo Ordine, Secondo Ordine, Terzo Ordine e Ordine Francescana Secolare), senza dimenticare il prossimo ferito (uomo, donna, bambini/e, anziano/e giovani/e) ai quali le stimmate di Gesù continuano a sanguinare nelle loro sofferenze e nel loro dolore. Perciò, non possiamo non essere appassionati per Cristo senza condividere la compassione per gli uomini e per le donne del nostro tempo, colpiti da tante ferite e bisognosi della guarigione e della «vita nuova» che viene dall'amore incondizionato di Dio che si sperimenta nell'incontro con suo figlio Unigenito, Gesù Cristo crocifisso.

La celebrazione del dono delle stimmate di San Francesco, dunque, ci deve impegnare a vivere e a suscitare un amore a Cristo e una compassione verso i fratelli e le sorelle, poiché in questo modo renderemo vivo ciò che l'evangelista Giovanni scrive nella sua prima lettera: «se uno dice: «io amo Dio» e poi odia il proprio fratello, è mentitore: chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. Perciò una vera passione per Cristo, diventa anche una vera compassione agli uomini o al prossimo, perché «(...) chi ama Dio ami anche il proprio fratello» (1Gv 4, 21). Passione per Cristo e compassione per gli uomini è la stessa realtà d'impegno all'amore di Dio (passione per Cristo) e all'amore del fratello (compassione per gli uomini) e ancora, come dice San Giovanni evangelista: «l'amore fraterno viene da Dio e fa rimanere in Dio» (1Gv 4, 7).

Per noi i francescani e francescane, in particolare oggi il nostro coinvolgimento e il nostro impegno alla scuola del vangelo e del comandamento nuovo di Gesù (Gv 15, 12), sono un imperativo carismatico che ci impone a restituire, con l'annuncio e con la vita, ciò che il Signore, lungo la storia, ci ha dato e ci ha continuato a dare nella persona di tanti beati e santi appartenenti alla nostra grande famiglia religiosa, alcuni dei quali segnati anche con le stimmate di Cristo. Oltre a San Francesco infatti sappiamo che ne hanno ricevuto il dono San Padre Pio da

Parlando delle stimmate di San Francesco Tommaso da Celano ha scritto: “le stimmate rifulgevano all’esterno della carne, perché dentro la sua radice gli si allungava profondissima nell’animo” (2 Cel 211: FF 800) per cui il nostro sguardo alla croce di Gesù, mistero di amore (passione) e di dolore (compassione), sia illuminato dallo Spirito, affinché, i nostri occhi vedano e le nostre mani operino nel prendersi cura delle stimmate della malattia, della povertà, della ingiustizia e della guerra, della solitudine e della fame, del non senso che segnano la carne e lo spirito di tanti nostri fratelli e sorelle sparsi nel mondo.

Insomma, questo anno dedicato alla celebrazione dell’anniversario delle stimmate di San Francesco d’Assisi deve diventare un’occasione per ringraziare Dio del dono che ha concesso alla persona del serafico padre, dono che deve diventare vivo in noi per accendere la fiamma

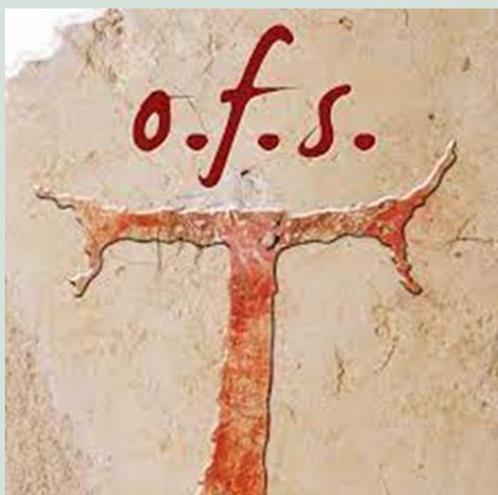


della fede, della speranza e della carità. Siamo invitati a restituire i doni ricevuti da Dio con opere concrete di compassione, lavorando e promuovendo la giustizia, la pace, la fraternità, il rispetto del creator.

Concludendo, le stimmate di Francesco come vengono presentate da san Bonaventura sono «un miracolo della manifestazione della economia divina, ne determina il ruolo di primo piano nella storia religiosa della Chiesa, e lo presenta, infine come il termine e il compimento della vita interiore di Francesco d’Assisi, seguace di Gesù Crocifisso» (*Vita*, prologo, 1; FF 1020)⁴

Pace e bene!

⁴ E. LONGPRE, *Francesco d’Assisi e la sua esperienza spirituale*, Ed. Biblioteca Francescana, Milano, p. 207.



Incontri, Visite e Capitoli

Ucraina: Capitolo nazionale elettivo

La fraternità nazionale di Ucraina avrebbe dovuto celebrare il Capitolo nazionale elettivo in 2022 ma a causa della guerra fu rinviato a tempo indeterminato. Questo evento importante è stato finalmente celebrato, anche se in condizioni speciali, Sabato, 31 agosto 2024 nel centro di ritiro “San Wojciech”, a Gwardijkie, nella regione Khmelnytska. La celebrazione Eucaristica delle ore 10,00 ha segnato l’apertura del Capitolo.

Il Capitolo fu presieduto da Lucia Spodniakova (Consigliera internazionale sostituta del Consiglio Nazionale OFS di Slovacchia), delegato del ministro generale OFS, Tibor Kauser. Sono stati presenti 49 capitolari e 2 osservatori. Zoya Kutrysh fu eletta come ministra nazionale e Khrystyna Lopachak consigliera internazionale. Una volta conclusa la parte elettiva del Capitolo, e tenendo in considerazione la situazione del paese, il nuovo consiglio nazionale fu installato immediatamente, nonostante le condizioni eccezionali in cui si è celebrato il Capitolo (a causa delle complicazioni della situazione legate alla guerra in Ucraina, molti non hanno potuto partecipare in persona), l’atmosfera tra i partecipanti presenti era piena di pace e di gioia.

La presenza degli assistenti spirituali nazionali (Fr. Marian Melnychuk, OFMConv., Fr. Dobroslav Kopysterynskyi, OFM, Fr. Volodymyr Protsko, OFMCap) e alcuni assistenti spirituali locali (Fr. Simon Baydacki, OFM, Fr. Viktor Dyshuk, OFMCap) fu molto gradita. L’incontro è stato edificante e i fratelli e le sorelle OFS hanno fatto le loro scelte in modo responsabile.

A causa dei tempi difficili che la fraternità nazionale sta attraversando, il Capitolo si è concluso nello stesso giorno.

Svezia: Capitolo nazionale elettivo

Il Capitolo nazionale dell'OFS Svezia si è svolto a pochi chilometri dalla città di Stoccolma. La casa di esercizi spirituali Marielund, Ekerö della diocesi di Holmia ha ospitato l'evento francescano che si è svolto il 6, 7 e 8 settembre. Questa è l'unica diocesi della Chiesa cattolica esistente in Svezia dopo la Riforma protestante. La popolazione cattolica della Svezia è l'1,5% dei circa 10 milioni di abitanti. Nel Paese predominano i membri della Chiesa protestante.

Il Capitolo è stato presieduto da Michel Versteegh, membro della Fraternità OFS dei Paesi Bassi, in rappresentanza del Ministro generale dell'OFS Tibor Kauser. In rappresentanza della Conferenza degli Assistenti spirituali generali (CAS) era presente Fr. Carlos Gines, TOR. Assistente spirituale generale dell'OFS. Hanno partecipato all'evento anche Fr. Mikael Bergstedt, TOR, e Fr. Witold Mlotkowski, OFM. Nel Paese sono presenti i 4 Ordini Francescani; i Frati Cappuccini non accompagnano nessuna fraternità dell'OFS.

Dopo la lettura delle relazioni e secondo il programma dell'evento, sono iniziate le elezioni, dopo la preghiera e l'invocazione dello Spirito Santo, per eleggere il nuovo Consiglio nazionale dell'OFS in Svezia. Filip Bertilsson è stato eletto nuovo Ministro nazionale e Maurice Devenney è stato eletto Consigliere internazionale.

Fr. Carlos Ginés, TOR, che ha incoraggiato la fedeltà alla vocazione francescana nei luoghi quotidiani in cui vivono.

Angola: Capitolo nazionale elettivo

Il Capitolo nazionale elettivo dell'Ordine Francescano Secolare dell'Angola si è svolto nella città di Luanda, capitale del Paese. Il 13, 14 e 15 settembre, nel convento di San Francesco d'Assisi dei frati OFM, l'evento ha riunito i fratelli e le sorelle capitolari di tutto il Paese. In Angola è forte la presenza della famiglia francescana che accompagna l'OFS, in particolare dei frati OFM e OFMCap del Primo Ordine.

Tibor Kauser, Ministro generale, ha delegato la Consigliera internazionale Eremenciana Chinyama a presiedere il Capitolo elettivo e parte della Conferenza degli Assistenti spirituali generali (CAS) era presente come testimone: Fr. Carlos Gines, TOR.

Il Capitolo è iniziato con l'accoglienza dei membri capitolari e con un delizioso e fraterno pranzo, seguito dalla presentazione degli ospiti e dal saluto degli Assistenti spirituali nazionali: Fr. Antonio Joaquin Ribeiro da Costa, OFMCap, e Fr. Laerte de Farias dos Santos, OFM.

Dopo una riflessione, secondo il programma, sono state lette le varie relazioni dei membri del Consiglio nazionale uscente, per aprire il tempo della discussione e della plenaria su commenti, domande e dubbi.

Il giorno seguente sono ripresi i lavori e si è dato inizio al processo elettorale, che ha visto Adriano Mateus dos Santos come nuovo Ministro nazionale e Antonio Manuel José come Consigliere internazionale. Le elezioni si sono concluse con l'Eucaristia e l'accettazione e la promessa dei servizi eletti, dove l'Assistente generale, Fr. Carlos Ginés, TOR, ha incoraggiato l'OFS a vivere il futuro dell'Ordine con fede e coraggio, valorizzando il contributo che dovrà offrire a tutta la famiglia francescana e alla Chiesa dell'Angola.

Nei giorni successivi, festa delle piaghe di San Francesco d'Assisi, sono stati celebrati con gioia diversi eventi, come le professioni temporanee e perpetue e il rinnovo di diversi fratelli e sorelle. La celebrazione è stata animata dalla GiFra di Luanda.

Puerto Rico: Capitolo nazionale elettivo

La fraternità nazionale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) di Puerto Rico ha intorno a 280 membri in 16 fraternità locali. Essa si è riunita tra il 13 e il 15 settembre per celebrare il Capitolo nazionale elettivo. Il posto scelto per questo evento fu la loro casa di ritiro "Porziuncola", situata alla periferia di Utado, una città situata nella regione montuosa centrale di Porto Rico.

Dopo l'accoglienza calorosa dei 27 capitolari e due osservatori, avvenuta venerdì pomeriggio dalle 15,00 fino alle 17,00, da parte del consiglio nazionale uscente, l'assemblea si è riunita alle ore 19,00 davanti al santissimo sacramento per un'ora di preghiera. Alle

20,30 il consiglio nazionale uscente si è incontrato con Ana Maria Raffo, consigliera CIOFS per America di Nord e America Centrale, e Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv., rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spirituali generali (CAS) per una discussione fraterna in vista della celebrazione del Capitolo.

Il secondo giorno del Capitolo iniziò alle 7,00 con la celebrazione eucaristica, seguita poi dal programma stabilito. La mattinata fu dedicata alle relazioni del ministro, del tesoriere e del formatore nazionale; alle relazioni sono seguite le discussioni e l'approvazione delle suddette relazioni.

I lavori capitolari si sono ripresi di pomeriggio alle 13,30 con la presentazione delle priorità della fraternità nazionale OFS per i prossimi tre anni. Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv., ha presentato la conferenza "Le stimmate di san Francesco, come dono del suo atteggiamento di ringraziamento".

La parte elettiva del Capitolo fu presieduta da Ana Maria Raffo, delegato del ministro generale OFS Tibor Kauser. Efrain Velázquez fu eletto come ministro nazionale e consigliere internazionale. Nonostante la temperatura e l'umidità del posto erano alte (24-31°C e l'umidità tra 80-100%), la freschezza delle caratteristiche francescane, gioia e pace, hanno accompagnato i lavori capitolari.

Il nuovo consiglio fu installato durante la celebrazione eucaristica di domenica, presieduta dall'assistente nazionale Fr. José David Maldonado, OFMCap. Il Capitolo si è concluso dopo il pranzo.

Nazareth: Capitolo elettivo

La fraternità locale di Nazareth dell'Annunciazione è una realtà molto piccola che ancora sta sotto l'accompagnamento diretto del Consiglio internazionale dall'Ordine Francescano Secolare (CIOFS). Prima del Capitolo elettivo, la fraternità di Nazareth ha avuto la gioia di celebrare la Professione dei nuovi membri e Noemi Paola Riccardi, delegata dal Ministro Generale Tibor Kauser ha accolto le professioni presso il Convento dell'Annunciazione il 13 settembre 2024.

Il 14 settembre si è celebrato il Capitolo elettivo nello stesso luogo con il tema: "Fraternità e Capitolo elettivo" presieduto da Noemi Paola Riccardi, delegata di CIOFS e testimoniata da Fr. Carlos Gabriel Molina N., OFM, delegato della Conferenza degli Assistenti Spirituali (CAS) che ha presentato il tema: 'storia della fraternità locale'. Durante il Capitolo sono stati presenti 10 capitolari, 2 religiosi e 1 osservatore. I capitolari hanno eletto Gosayna Karam come Ministro locale e come persona di riferimento al CIOFS.

Il Capitolo è andato bene malgrado il cambiamento all'ultimo momento del delegato della CAS. È da ringraziare Fr. Carlos G. Molina per la sua flessibilità e comprensione nell'accettare la responsabilità di testimoniare il Capitolo.

Costa D'Avorio: Capitolo nazionale elettivo

La Fraternità nazionale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS), San Bonaventura in Costa d'Avorio ha avuto la gioia di celebrare il suo Capitolo nazionale elettivo nel suburbio di "Ebimpe", presso il Convento delle suore di "Jesus au Temple", dal 14 al 15 settembre 2024.

La celebrazione del Capitolo è iniziata con la Santa Messa alle ore 6.30 del mattino, insieme con le suore residenti nel Convento, presieduta dall'Assistente spirituale nazionale Fr. Paul Zikpi, OFM, e concelebrata dal rappresentante della Conferenza degli Assistenti spirituali generali (CAS) Fr. Pedro Zitha, OFM.

Dopo la Santa Messa è seguita la sessione del Capitolo, moderata dall'Assistente spirituale locale Fr. Michel Atameklo, OFM, che ha dato la parola al Ministro nazionale, il quale ha accolto, presentato e salutato i rappresentanti del Consiglio internazionale dell'OFS (CIOFS), Adolph Assagba, il delegato del Ministro generale Tibor Kauser e Fr. Pedro Zitha, OFM.

Il Capitolo ha poi proseguito con la presentazione di Fr. Pedro Zitha, OFM, sul tema "Autorità e Minoranza nell'Ordine Franciscano Secolare". È seguita la presentazione della relazione nazionale da parte del Ministro nazionale uscente, che ha sollevato commenti positivi e stimolanti sulla GiFra in relazione con l'OFS. L'Economo nazionale ha presentato la sua relazione, che ha suscitato ulteriori domande da parte dei capitolari e anche da parte di alcuni membri del Consiglio nazionale.

Nel pomeriggio è stata la continuazione di relazioni delle commissioni di fraternità (vita spirituale - vita nelle fraternità - formazione e vocazione e vita economica). È seguita la lettura delle raccomandazioni e orientazioni delle commissioni da parte del Consiglio Nazionale dopo di che tutti i Capitolari hanno avuto l'opportunità di rispondere alle raccomandazioni e studiare insieme la strada da seguire per implementare e adottare queste raccomandazioni.

In questa sessione è arrivato anche altro assistenti nazionale Fr. Zacharie Kolantrin, OFM Cap, che ha chiarificato alcuni punti ai capitolari riguardo alle procedure per la votazione dei Consiglieri internazionali e l'importanza di includere nello statuto particolare di Costa d'Avorio le stesse raccomandazioni in un modo più chiaro e dettagliato. Dopo tutte le deliberazioni, finalmente il giorno seguente i Capitolari hanno iniziato la sessione elettiva con la quale è stato eletto il nuovo Consiglio e Ludovic Dah come Ministro Nazionale e come Consigliere Internazionale.

Il nuovo Consiglio è stato installato nel corso della Messa conclusiva celebrata da Fr. Pedro Zitha, OFM, e concelebrata da Fr. Paul Zikpi, OFM, e Fr. Zacharie Kolantrin, OFM Cap, cui ha fatto seguito il pranzo fraterno e congedo. Il Capitolo è stato celebrato in vero spirito fraterno e di ascolto.

Lithuania: Capitolo nazionale elettivo

L'ottavo Capitolo elettivo della Fraternità Nazionale OFS di Lituania, 27-29 settembre 2024, Kretinga. La Fraternità nazionale dell'Ordine Franciscano Secolare (OFS) in Lituania conta 383 membri (professi solenni) in 20 fraternità locali divise in 3 fraternità regionali. Il Capitolo nazionale elettivo è stato celebrato nel convento dell'Annunciazione, OFM, a Kretinga dal 27 al 29 settembre 2024.

Il Capitolo fu aperto con la celebrazione eucaristica, presieduta da Fr. Evaldas Darulis, OFM, ministro provinciale, venerdì mattina alle ore 10:00. Dopo l'approvazione del programma del Capitolo, Dina Shabalina, OFS, Consigliera di Presidenza del CIOFS, ha tenuto la sua

relazione “Il significato della vocazione francescana secolare”. Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv., rappresentante della Conferenza dell'Assistenza Spirituale generale (CAS), ha tenuto la relazione “L’atteggiamento di servizio, rimotivato dal dono delle stimmate”. Il Capitolo fu proseguito secondo il programma previsto con la presentazione delle relazioni. Il primo giorno si è concluso alle 21.30, con un'ora di preghiera davanti al Santissimo Sacramento.

I lavori capitolari si sono ripresi sabato alle 8:30 con le Lodi. Mentre I capitolari hanno continuato il loro programma, Fr. Stefan Acatrinei si è incontrato con i due assistenti spirituali nazionali OFS e i 4 assistenti spirituali locali e si è costituita la Conferenza degli Assistenti Spirituali Nazionali OFS, avendo Fr Antanas Grabnickas, OFM, presidente e Fr. Piotr Strocen, OFMConv., segretario di turno per i prossimi due anni.

Il santo rosario, recitato alle 14.00, ha preceduto la sessione elettiva. Questa sessione è iniziata alle 15.00 nella sala capitolare ed è stata presieduta da Dina Shabalina, OFS, Consigliere di Presidenza CIOFS, rappresentante di Tibor Kauser, Ministro generale OFS. I 26 capitolari presenti hanno eletto Jogilė Teresa Ramonaitė come ministra nazionale e Virginija Mickutė come consigliera internazionale. Il nuovo Consiglio nazionale dell'OFS è stato insediato durante la Messa celebrata alle ore 18:00 nella cappella delle Clarisse. La seconda giornata si è conclusa con una serata fraterna.

Dopo aver dedicato tutta la mattinata di domenica alla programmazione del nuovo triennio, il Capitolo si è concluso con la Messa celebrata alle 14:30 nella cappella dei Martiri. Il Capitolo è stato preparato molto bene e celebrato in modo splendido. I capitolari hanno lavorato, hanno pregato e si sono goduti ogni singolo momento vissuto insieme.